

DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE
Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS
Piazza della Libertà n° 3 - 34132 TRIESTE

Tel.: 040232331 Mail: segreteria@2001agsoc.it PEC: 2001agsoc@pec.it Web: www.2001agsoc.it



REGOLAMENTO INTERNO COMUNITÀ SOCIO EDUCATIVA PER MINORI

“CASA MAGNOLIA” di VENCÒ

Località Vencò, 8 DOLEGNA DEL COLLIO (GO)

Tel.: +39 327 7995991 - 0481 665020; Mail: casamagnolia@2001agsoc.it

REDAZIONE/VERIFICA

Responsabile del Servizio

Edizione 02 del 15.01.2025

APPROVAZIONE

Direttore Generale

PER PRESA VISIONE

Responsabile Qualità

Handwritten signature of Elvio Perenti in blue ink.

Regolamento Interno Struttura “CASA MAGNOLIA” Vencò

PREMESSA

La Comunità “CASA MAGNOLIA” è collocata presso un edificio a tre piani sito a Vencò nel Comune di Dolegna del Collio. Il suo programma residenziale prevede la convivenza sulle 24 ore di minori in età compresa tra 0 e 10 anni di età, prioritariamente residenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e educatrici/ori: a tutti gli abitanti della Comunità è richiesto, quindi, il massimo rispetto reciproco affinché gli spazi della struttura e i momenti della vita comunitaria siano vivibili dignitosamente e consentano il buon procedere dei percorsi educativi individuali.

Questo documento vuole essere una linea guida con delle indicazioni di massima per perseguire al meglio le finalità previste nel progetto educativo della comunità.

1. Indicazioni relative alla vita comunitaria e alle diverse attività

1.1 Indicazioni relative alla vita comunitaria

Le attività della comunità sono organizzate in maniera diversificata tale da garantire il rispetto dell’età, le capacità e propensioni individuali e la necessità di ciascun minore di sentirsi protagonista del proprio percorso educativo. Le attività proposte vengono diversificate il più possibile in modo tale da stimolare il minore a crescere, conoscere le proprie attitudini e prendere coscienza delle proprie potenzialità.

FASCIA ORARIA	ATTIVITÀ PREVALENTE
07:00 – 07:20	<ul style="list-style-type: none"> • Sveglia graduale per i bambini; • Cura dell’igiene personale; • I bambini più piccoli (0-3 anni) vengono cambiati e assistiti dagli educatori; • Si preparano per la giornata (<i>vestizione, sistemazione del letto e dell’ambiente personale, per quanto compatibile con l’età</i>).
07.20 – 07:50	<ul style="list-style-type: none"> • Colazione condivisa in sala comune con gli educatori; • I bambini sono incoraggiati a essere autonomi (<i>per quanto possibile in base all’età</i>); • Per i più piccoli, gli educatori forniscono assistenza diretta.
07.50 – 12:30	<ul style="list-style-type: none"> • I bambini in età scolare (6-10 anni) si preparano per andare a scuola (vestizione, controllo dello zaino, ecc.); • I bambini in età prescolare (3-5 anni) si preparano per le attività educative interne o per la scuola dell’infanzia; • Per i più piccoli (0-3 anni), si predispongono attività di stimolazione sensoriale e motorie (<i>giochi, canzoni, ecc.</i>); • Accompagnamento a scuola o attività educative programmate in servizio.
12:30 - 13:30	<ul style="list-style-type: none"> • I bambini più piccoli pranzano; • I bambini che tornano dalla scuola o dall’asilo vengono accolti dagli educatori; • Condivisione di momenti di ascolto e scambio; • Breve tempo libero per rilassarsi, giocare o chiacchierare con i coetanei e gli educatori.
13.30 – 14:00	<ul style="list-style-type: none"> • Pranzo per i bambini più grandi nella sala comune; • I bambini imparano a rispettare i tempi del pasto, a collaborare nella preparazione (se compatibile con l’età) e a mangiare in autonomia; • Dopo pranzo, i bambini aiutano a sporcchiare (in base all’età).
14:00 – 15:00	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di gioco libero (<i>sia all’interno che all’esterno, se le condizioni climatiche lo permettono</i>); • Per i più piccoli (0-3 anni) riposo pomeridiano; • Momenti di svago anche per i bambini più grandi, con attività tranquille (<i>lettura di storie, disegni, ecc.</i>).
15:00 – 18.30	<p>Attività con i minori, supporto nello svolgimento delle consegne scolastiche, attività extrascolastiche, organizzazione attività in struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori manuali e creativi: disegno, pittura, creazione di oggetti, ecc.; • Attività di gruppo e cooperative per rafforzare le competenze relazionali (<i>giochi di squadra, giochi simbolici, attività di problem solving</i>); • Per i bambini 0-3 anni: attività di stimolazione sensoriale (<i>giochi con materiali naturali, manipolazione di materiali morbidi, ecc.</i>); • Merenda e momenti di condivisione e confronto con i pari e con gli educatori; • In questo spazio possono essere organizzati anche incontri con i genitori (se previsti e concordati con i servizi sociali).

Regolamento Interno Struttura "CASA MAGNOLIA" Vercò

18:30 – 19:00	<ul style="list-style-type: none">• Preparazione per la cena: igiene personale, lavaggio delle mani, sistemazione dell'ambiente di gioco, bagnetto/doccia;• Breve momento di gioco libero in attesa della cena.
19:00 – 20:00	<ul style="list-style-type: none">• Cena condivisa con tutti i bambini e gli educatori;• Durante la cena si promuovono le buone abitudini a tavola e la condivisione di esperienze della giornata.
20:00 - 21:00	<ul style="list-style-type: none">• Attività tranquille e rilassanti per favorire il passaggio al sonno (<i>lettura di storie, musica rilassante, ecc.</i>);• I bambini si preparano per la notte con le routine di igiene personale (<i>lavarsi i denti, indossare il pigiama, ecc.</i>);• Per i bambini più piccoli (0-3 anni), l'addormentamento è supportato con rituali di rassicurazione (<i>coccole, ninna nanna, ecc.</i>). <p><i>*I bambini vengono accompagnati a letto secondo i propri ritmi e necessità.</i></p>
21:00 - 07:00	Riposo notturno e sorveglianza

1.2 Indicazioni relative alle diverse attività

Il servizio è gestito sui principi generali della "Comunità Educante": il minore, in ogni momento della sua giornata, non vive separato, ma continuamente stimolato ad interagire, collaborare ed integrarsi con la comunità di pari con i quali gioca, dialoga, si confronta.

In sintonia con l'approccio menzionato, si lavora attraverso la realizzazione di progetti specifici ed individualizzati che si intersecano con l'impianto progettuale della struttura per il raggiungimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine stilati dall'équipe della comunità stessa con gli operatori territoriali e dei servizi esterni referenti per i minori accolti.

L'organizzazione delle attività consuete-ordinarie, contenute nel programma educativo della comunità e specifiche nei confronti dei singoli minori, viene programmata durante le riunioni a cadenza settimanale di tutto il gruppo di lavoro e negli incontri con i minori stessi.

2. Norme generali di comportamento dei minori

- È severamente stigmatizzata qualsiasi forma di violenza fisica, verbale e psicologica rivolta a qualunque persona dentro e fuori dalla comunità;
- Tutti i minori sono tenuti a tenere un comportamento rispettoso nei confronti di tutte le persone e di sé stessi;
- È richiesto il rispetto degli spazi comuni e personali, degli oggetti e degli arredi della struttura;
- Tutti i minori e gli educatori partecipano alle attività previste, sia individuali che collettive, parte delle quali vengono proposte e decise congiuntamente, quando possibile;
- Gli accolti, in base alla loro età e capacità, vengono coinvolti attivamente nella gestione della casa assieme agli educatori (*pulizie, riordino, cucina, spese, commissioni ecc.*);
- Tranne i momenti di necessario e riconosciuto riposo, i minori non dovranno isolarsi nella camera assegnata, partecipando sempre attivamente alla vita comunitaria e alle attività proprie previste (*studio, gioco, sport ecc.*);
- Non è consentita l'introduzione e la gestione di animali da compagnia nella Comunità a livello individuale;
- Non è consentita l'introduzione di armi giocattolo (fucili, pistole ecc.);
- È richiesto al personale addetto e a tutti gli accolti in Comunità, il totale e pieno rispetto reciproco del credo religioso, delle consuetudini sociali e alimentari, delle tradizioni e costumi culturali;
- I minori non possono allontanarsi dalla struttura autonomamente. Eventuali uscite con familiari e/o altre persone devono essere preventivamente autorizzate dal Servizio Sociale competente e concordate con l'équipe della comunità in termini di giornate e orari;

Regolamento Interno Struttura "CASA MAGNOLIA" Vercò

- I contatti telefonici con familiari e/o altre figure, preventivamente autorizzati dal Servizio Sociale competente, saranno concordati con l'equipe della comunità in termini di frequenza, orario e durata. In ogni caso, nel corso delle chiamate e/o videochiamate sarà sempre presente un operatore;
- In ragione della tenera età ai minori non è consentito introdurre e utilizzare telefoni cellulari e/o altri dispositivi elettronici personali (pc, tablet, ecc.).
- Non è consentito introdurre in comunità cibi e/o bevande; la comunità provvede al fabbisogno giornaliero del vitto (colazione, merenda, pranzo, spuntino, cena.)

È prevista la presa visione delle suddette indicazioni per la vita comunitaria da parte dei minori, in base alla loro età e maturità.

3. Rapporti con i familiari

Le visite di familiari, parenti o amici, preventivamente autorizzate dal Servizio Sociale competente, vengono organizzate dall'equipe della comunità in termini di giornate e orari.

In base alle disposizioni dell'autorità giudiziaria e/o del Servizio Sociale e al singolo progetto educativo, gli incontri possono essere:

- **protetti**: hanno luogo in uno spazio neutro protetto ed è prevista la presenza di un educatore professionale per tutta la durata dell'incontro; fermo restando la preminente funzione di protezione e tutela, l'educatore agevola la relazione tra adulto e minore e controlla che i comportamenti dell'adulto siano adeguati al contesto relazionale dell'incontro e coerenti con gli obiettivi del progetto individualizzato. L'incontro protetto comporta la presenza costante dell'educatore, massima cura nella conduzione dell'incontro e tempestività della sua sospensione qualora i comportamenti dell'adulto, lo rendessero necessario.
- **facilitanti**: sono disposti per garantire il così detto diritto di visita, per consentire lo svolgersi delle relazioni familiari e/o per abbassare il livello dei conflitti familiari. L'incontro facilitante ha luogo in uno spazio neutro o in uno spazio facilitante. Durante l'incontro facilitante l'educatore agevola i comportamenti degli adulti e dei bambini volti a mantenere, ridefinire o ri-contestualizzare la relazione compromessa tra genitori e figli. Fermo restando la preminente funzione di agevolazione dei comportamenti pro-relazionali, durante l'incontro facilitante l'educatore tutela e protegge il bambino dai comportamenti verbali e non-verbali inadeguati dell'adulto e controlla, comunque, che siano adeguati al contesto relazionale dell'incontro e coerente con gli obiettivi del progetto individualizzato. La presenza dell'educatore durante l'incontro facilitante può essere modulata secondo gli obiettivi definiti nel progetto individualizzato e a seconda che l'andamento ne suggerisca l'ampliamento o la riduzione. L'incontro facilitante sarà tempestivamente sospeso qualora i comportamenti dell'adulto lo rendessero necessario.
- **liberi**: qualora l'autorità giudiziaria o il Servizio Sociale lo dispongano, fermo restando gli obiettivi del singolo progetto educativo, è possibile prevedere gradualmente degli incontri liberi tra il minore e i familiari, in special modo nel momento in cui viene disposto un reinserimento nel nucleo familiare di origine. Possono essere altresì previsti dei momenti di permanenza presso l'abitazione familiare e/o dei pernottamenti saltuari, sempre nell'ottica della predisposizione di un imminente rientro in famiglia.

Durante gli incontri non è consentito lasciare somme di denaro direttamente ai minori così come telefoni cellulari, dispositivi elettronici, farmaci o cibi extra; ogni iniziativa del familiare va prontamente comunicata all'equipe la quale valuterà la possibilità di acconsentire o meno alla richiesta. Si invitano tutti i parenti ad avere un atteggiamento di collaborazione nei confronti dell'equipe della Comunità.



Regolamento Interno Struttura "CASA MAGNOLIA" Vencò

4. Linee guida alimentari

L'educazione alimentare è parte integrante della vita comunitaria: è possibile sviluppare un'adeguata sensibilità ai temi del benessere personale e collettivo, dell'adozione di corretti stili di vita, nonché della prevenzione e la conveniente comprensione del processo di nutrizione personale. Il tener conto delle diverse abitudini e tradizioni alimentari delle culture di origine degli ospiti diventa forma di rispetto verso tutti e parte del percorso educativo.

Le Aziende Sanitarie della Regione Friuli Venezia Giulia hanno emanato delle linee guida alimentari per le comunità per minori, tenendo conto delle varie necessità. La comunità quindi elabora il menù settimanale in base alle linee guida sopra menzionate e in un'ottica di partecipazione degli accolti nelle scelte alimentari.

L'alimentazione tiene conto del regime dietetico delle persone che presentano patologie, allergie o che seguono particolari diete (vegetariana, vegana ecc.).